



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE, PER LE POLITICHE DEL PERSONALE
DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE
Direzione centrale per le politiche del personale dell'amministrazione civile

Roma, data protocollo

AI PREFETTI DELLA REPUBBLICA

LORO SEDI

AL COMMISSARIO DEL GOVERNO PER LA
PROVINCIA DI

TRENTO

AL COMMISSARIO DEL GOVERNO PER LA
PROVINCIA DI

BOLZANO

OGGETTO: Linee di indirizzo per la formazione del personale dell'amministrazione civile dell'interno per l'anno 2025.

Si fa seguito alle precedenti circolari sul tema, consultabili nella sezione *Referente per la formazione* della *intranet* all'indirizzo http://intrapersciv.interno.it/documenti/referente_formazione, per formulare talune indicazioni circa le iniziative ed i canali di formazione a disposizione del personale dell'amministrazione civile dell'interno per l'anno 2025.

Al riguardo si segnala che il ruolo centrale dell'accrescimento delle conoscenze del personale pubblico è stato messo nuovamente in rilievo nella direttiva del 14 gennaio scorso (All. 1), con la quale il Ministro per la pubblica amministrazione ha ulteriormente precisato le linee di indirizzo alle quali le amministrazioni pubbliche devono attenersi, al fine di perseguire l'obiettivo di sviluppare le competenze del proprio personale attraverso la formazione.

L'accrescimento delle competenze individuali attraverso la formazione diviene fattore indispensabile, per giungere ad una progressiva acquisizione di consapevolezza del ruolo svolto da ciascuno all'interno dell'organizzazione e dell'apporto fornito per la creazione di valore pubblico. In tale ottica la direttiva ha elevato il *target* individuale passando da 24 a 40 ore annuali per dipendente, quale obiettivo tendenziale da raggiungere per il 2025.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE, PER LE POLITICHE DEL PERSONALE
DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE
Direzione centrale per le politiche del personale dell'amministrazione civile

Tanto premesso, nel rinviare al contenuto delle direttive formulate dal Ministro della pubblica amministrazione, pubblicate nella sezione *Normativa e Documentazione* del sito del Dipartimento della funzione pubblica <https://www.funzionepubblica.gov.it/normativa-e-documentazione>, e nel richiamare integralmente le circolari sul tema diramate in precedenza, giova ribadire l'importanza che la formazione del personale riveste per questa Amministrazione sotto i molteplici profili del rafforzamento delle competenze individuali e, attraverso lo sviluppo professionale delle proprie componenti, del potenziamento della struttura organizzativa nel suo complesso.

Questo Dipartimento è da tempo impegnato a promuovere l'accrescimento delle conoscenze dei propri dipendenti con particolare riguardo sia alle aree di intervento individuate dal PNRR (transizione digitale, ecologica ed amministrativa) sia al rafforzamento dei principi e valori in grado di favorire il cambiamento culturale e la crescita personale necessari a incrementare il benessere relazionale nei contesti di lavoro. Vanno ricondotte a tali finalità le iniziative rivolte all'approfondimento specifico di tematiche di rilievo, quali, a titolo meramente esemplificativo, quelle relative alla prevenzione della corruzione, quelle in tema di trasparenza, di integrità ed etica pubblica, di inclusione, di parità di genere e di contrasto alla violenza, ma anche in materia di gestione della *privacy* e di tutela della sicurezza nei luoghi di lavoro.

* * * * *

Per il raggiungimento degli obiettivi sopra descritti si riepilogano di seguito gli strumenti che concorrono all'offerta formativa attualmente accessibile.

- **Piattaforma "Syllabus: nuove competenze per le pubbliche amministrazioni"**

La piattaforma, realizzata dal Dipartimento della funzione pubblica grazie ai fondi PNRR ed attiva dal 2022, eroga una molteplicità di percorsi formativi finalizzati a rafforzare le competenze di base dei pubblici dipendenti ed a fornire loro strumenti didattici volti ad approfondire tematiche di particolare interesse per il settore pubblico.

I corsi sono fruibili in apprendimento autonomo ed i contenuti del catalogo sono costantemente arricchiti con l'inserimento di nuovi percorsi e l'integrazione di quelli già presenti.

Con riguardo all'accreditamento del personale per l'accesso a *Syllabus*, si richiamano le indicazioni di dettaglio fornite con le circolari del 26 maggio 2022 e del 12 febbraio 2024, pubblicate e consultabili nella sezione *Referente per la formazione* della *intranet* all'indirizzo http://intrapersciv.interno.it/documenti/referente_formazione.

Giova ribadire che il personale già registrato in piattaforma non necessita di un nuovo accreditamento e che tale procedura è richiesta unicamente per i nuovi utenti.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE, PER LE POLITICHE DEL PERSONALE
DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE
Direzione centrale per le politiche del personale dell'amministrazione civile

Si rammenta che per effettuare l'accreditamento su *Syllabus* codesti Uffici dovranno far pervenire all'indirizzo mail referenteunico.formazione@interno.it il file *Excel* (All. 2) correttamente compilato con i dati (nome, cognome, codice fiscale e indirizzo di posta elettronica) dei dipendenti da accreditare. Allo scopo di consentire che la procedura vada a buon fine, si richiama l'attenzione sulla necessità di verificare con attenzione la corretta compilazione di ciascuno dei campi contenuti nel file *Excel* accertando, in particolare, che non vi siano errori di digitazione o spazi, atteso che la presenza di incongruenze può compromettere il corretto inserimento dei dati del dipendente nel sistema, pregiudicandone l'accreditamento. Si segnala, inoltre, che non potranno essere presi in considerazione elenchi trasmessi con formati diversi da quello fornito in allegato alla presente circolare o pervenuti da singoli utenti non per il tramite degli Uffici di appartenenza.

Perfezionata la fase di accreditamento a cura dell'Ufficio del referente per la formazione, ciascun dipendente riceverà una mail all'indirizzo indicato per completare la procedura di registrazione, al termine della quale potrà in autonomia fruire dei contenuti formativi, accedendo con uno dei sistemi di riconoscimento certificati dell'identità digitale (*SPID*, *CIE* e *CNS*) al sito *Syllabus* all'indirizzo <https://www.syllabus.gov.it>.

Per quanto attiene al monitoraggio della formazione, si segnala che la piattaforma consente di consultare il *report* della formazione svolta, accedendo al fascicolo personale dell'utente. Al riguardo occorre evidenziare che, ai fini del calcolo delle ore di formazione, dal 19 dicembre 2024 il sistema prende in esame unicamente i corsi utilmente superati, per i quali è stato verificato l'apprendimento attraverso il superamento del test finale. Pertanto, in caso di mancato superamento della verifica finale, l'attività svolta non sarà inclusa nel *report* e non potrà essere presa in considerazione ai fini del monitoraggio.

Atteso che l'innovazione operata sulla piattaforma era stata resa nota dal Dipartimento della funzione pubblica solo alla fine del mese di dicembre 2024 e che la modifica introdotta avrebbe determinato una significativa variazione del sistema di calcolo ai fini della rilevazione dei dati oggetto del monitoraggio relativo al 2024, con nota del Referente unico per la formazione del 27 dicembre era stata segnalata la possibilità di inserire nel *template* di monitoraggio il dato delle ore relative ai corsi completati dal dipendente, indipendentemente dall'effettuazione o dal superamento del test di verifica finale, ai fini del computo delle ore di formazione svolte, allo scopo di non pregiudicare quanti avessero legittimamente fatto affidamento sul precedente sistema di calcolo operato da *Syllabus*.

In questa sede è opportuno evidenziare che la *ratio* sottesa all'introduzione del nuovo sistema di calcolo delle ore di formazione su *Syllabus* corrisponde alle finalità di accrescimento e di misurazione delle competenze individuali del personale pubblico perseguite nelle direttive del Ministro per la pubblica amministrazione. Nell'ottica della misurazione dei progressi conseguiti, il sistema non tiene più conto dei corsi che non prevedono un test finale, analogamente non sono computati i corsi per i



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE, PER LE POLITICHE DEL PERSONALE
DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE
Direzione centrale per le politiche del personale dell'amministrazione civile

quali l'utente non abbia conseguito il punteggio minimo necessario per il superamento della verifica finale di apprendimento.

L'approccio alla formazione non come mero adempimento ma come strumento di accrescimento e di acquisizione di nuove conoscenze è alla base del nuovo sistema di calcolo delle ore di formazione su *Syllabus*, in virtù del quale non vengono più tenuti in considerazione i corsi per i quali il test d'ingresso abbia già accertato il possesso di quelle competenze da parte dell'utente, nel caso in cui questi abbia scelto comunque di seguire tali corsi invece di orientarsi su altri percorsi formativi.

Alla luce delle considerazioni sopra esposte, si segnala che, ai fini della compilazione della scheda di monitoraggio 2025, nella sezione del template dedicata a *Syllabus* potranno essere inseriti unicamente i percorsi formativi che risultano nel fascicolo della formazione di ciascun utente, consultabile in piattaforma.

- Corsi di formazione erogati dalla Scuola Nazionale dell'Amministrazione (SNA)

1. Formazione continua

La Scuola Nazionale dell'Amministrazione sul proprio sito istituzionale, raggiungibile al link <https://paf.sna.gov.it>, pubblica annualmente il Programma delle attività formative (PAF) consultabile nella sezione "*Formazione continua*", fruibile dai dipendenti di tutte le Pubbliche amministrazioni. I corsi presenti nel catalogo per l'anno 2025, come di consueto, sono suddivisi in aree tematiche corrispondenti ai principali ambiti di intervento della Scuola Nazionale e accessibili al personale presentando la propria candidatura attraverso la procedura informatizzata di iscrizione all'interno della piattaforma SNA.

Al fine di agevolare gli interessati nella scelta delle iniziative formative alle quali aderire ed in coerenza con gli obiettivi strategici definiti annualmente dal Ministro, si allega un elenco contenente un'indicazione dei corsi ritenuti di particolare interesse per questa Amministrazione (All. 3).

Si forniscono, inoltre, alcune indicazioni alle quali attenersi nell'accesso alla piattaforma SNA per poter fruire dei corsi di formazione.

In fase di prima registrazione al portale SNA, nella sezione anagrafica dedicata alla posizione lavorativa, alla voce "*Amministrazione*" l'utente dovrà selezionare dal menu a tendina l'opzione "*MINISTERO DELL'INTERNO - REFERENTE UNICO FORMAZIONE PERSONALE CIVILE*" ed indicare la propria *mail corporate* nella scheda relativa ai dati personali. Perfezionata la registrazione, sarà possibile presentare la candidatura ai corsi di interesse.

Per la regolarità della candidatura al singolo corso è indispensabile acquisire l'autorizzazione del dirigente titolare dell'Ufficio presso il quale il dipendente presta servizio, formalizzata attraverso il nulla osta, di cui, si allega un *fac simile* (All. 4). Tale autorizzazione è richiesta anche



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE, PER LE POLITICHE DEL PERSONALE
DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE
Direzione centrale per le politiche del personale dell'amministrazione civile

per i dipendenti con qualifica dirigenziale, i quali avranno cura di richiederla al titolare dell'Ufficio di livello dirigenziale generale nell'ambito del quale svolgono l'incarico.

Si richiama l'attenzione sulla **necessità che il nulla osta venga caricato in piattaforma SNA effettuando l'upload del documento digitalizzato prima dell'invio della candidatura e, al riguardo, si segnala che l'Ufficio del Referente per la formazione non potrà dare seguito alle candidature **prive del nulla osta**. Eventuali candidature inviate senza il nulla osta potranno essere rettifiche dall'utente prima della scadenza dei termini di candidatura attraverso l'annullamento della precedente e la riproposizione di una nuova candidatura con l'inserimento del nulla osta.**

Per i corsi a catalogo SNA che si svolgono in tutto o in parte in presenza a Roma, i candidati in servizio presso Uffici aventi sede in altre città che ne facciano richiesta possono essere ospitati in regime di residenzialità presso la Sede didattica residenziale "*Carlo Mosca*", fruendo dell'alloggio e dei pasti.

Per i corsi in presenza diversi da quelli inseriti alla voce "*Sviluppo professionale del personale del Ministero dell'Interno*", ai fini dell'ammissione della candidatura è necessario procedere preliminarmente alla verifica della sussistenza della copertura economica per il rimborso delle spese.

A tal fine è indispensabile che il dipendente che abbia presentato la candidatura per un corso che si svolge in tutto o in parte in presenza richieda al Servizio contabilità e gestione finanziaria della propria sede di servizio la quantificazione preliminare dei costi di viaggio e delle spese relative ai pasti che, in ragione degli orari delle lezioni, non potranno essere consumati presso la sede didattica residenziale di Via Veientana.

La quantificazione delle spese dovrà essere trasmessa **entro 5 giorni dalla data di candidatura** all'Ufficio XIV della Direzione Centrale Risorse Finanziarie e Strumentali all'indirizzo risorsefinanziarie.prot@pec.interno.it ed all'Ufficio del Referente unico per la formazione, all'indirizzo mail referenteunico.formazione@interno.it.

Si richiama l'attenzione sull'esigenza di far pervenire tempestivamente la quantificazione delle spese, segnalando che, **in assenza di quantificazione ovvero in caso di trasmissione tardiva** della stessa, il competente Ufficio della Direzione centrale per le risorse strumentali e finanziarie non potrà procedere alla necessaria verifica della sussistenza della copertura economica per il rimborso delle spese e che, conseguentemente, l'Ufficio del Referente unico per la formazione non potrà dare seguito alla candidatura.

Giova ribadire che la partecipazione dei candidati resta comunque subordinata alla effettiva ammissione da parte della Scuola Nazionale dell'Amministrazione e che la quantificazione preliminare delle spese va richiesta unicamente per i corsi SNA in presenza, diversi da quelli inclusi



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE, PER LE POLITICHE DEL PERSONALE
DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE
Direzione centrale per le politiche del personale dell'amministrazione civile

nella sezione "*Sviluppo professionale del personale del Ministero dell'Interno*", di cui al punto successivo.

2. Sviluppo professionale del personale del Ministero dell'Interno

La Scuola Nazionale dell'Amministrazione, in collaborazione con questo Dipartimento, eroga anche corsi riservati ai dirigenti ed ai funzionari dell'amministrazione civile dell'interno inseriti nel catalogo dei corsi SNA alla voce "*Sviluppo professionale del personale del Ministero dell'Interno*". Per l'anno 2025 i corsi sono volti ad offrire un approfondimento sulle seguenti tematiche specialistiche:

- Sistemi e procedimenti elettorali (*webinar*)
- Legislazione degli appalti pubblici e principi di contabilità pubblica
- Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza: stato di attuazione e attività di monitoraggio e di controllo (*webinar*)
- Il Sistema sanzionatorio amministrativo
- Il Cerimoniale nelle Prefetture e le relazioni interistituzionali sul territorio (*webinar*)
- Il Sistema nazionale della protezione civile ed il ruolo delle prefetture
- Lo scioglimento dei Consigli comunali: gestioni commissariali e governo del territorio
- La comunicazione istituzionale ed il *public speaking*
- Il riconoscimento della personalità giuridica degli Enti di diritto privato (*webinar*)
- Interventi sociali sul territorio (dedicato ai Funzionari Assistenti Sociali)
- Gli strumenti di prevenzione e di contrasto alla criminalità mafiosa
- Accoglienza e integrazione degli immigrati
- Il coordinamento delle Forze di polizia e la tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica - La sicurezza urbana come politica pubblica
- Prefetture e *governance* multilivello
- Sviluppo delle competenze digitali (dedicato ai Funzionari e agli Assistenti informatici ed erogato in *webinar*)

Alcuni dei corsi sopra elencati costituiscono la riproposizione di attività formative programmate e svolte nel corso del 2024, mentre altri sono di nuova concezione e sono destinati ad approfondire tematiche di largo interesse per l'amministrazione, contribuendo all'ampliamento delle conoscenze e alla migliore formazione professionale del personale.

I corsi vengono attivati con specifiche circolari dedicate contenenti le rispettive modalità di erogazione e di iscrizione.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE, PER LE POLITICHE DEL PERSONALE
DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE
Direzione centrale per le politiche del personale dell'amministrazione civile

- **Corsi in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro previsti dal D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81**

I corsi obbligatori in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro per le diverse figure previste dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 sono organizzati dalla SNA e dal Dipartimento della Pubblica Sicurezza, con il quale questo Dipartimento ha sottoscritto una specifica convenzione.

Per i corsi in parola vengono diramate distinte comunicazioni, nelle quali sono indicati la specifica tipologia di corso, i requisiti, le modalità ed i termini per la partecipazione a ciascuna iniziativa.

Anche tali corsi concorrono al raggiungimento del target delle 40 ore annue e la relativa fruizione dovrà essere inserita nella scheda di monitoraggio all'interno della sezione "*Altra formazione certificata*".

- **Seminari e *webinar* organizzati dal Centro Alti Studi del Ministero dell'Interno**

Il Centro Alti Studi del Ministero dell'Interno, nell'ambito della promozione dell'attività di studio e di approfondimento dei profili normativi ed amministrativi attinenti ai compiti ed alle funzioni dell'Amministrazione civile dell'interno, si è dotato di una piattaforma informatica, in fase di ultimazione, che consentirà, a regime, la fruizione da remoto in modalità sincrona e in *e-learning*, dei seminari e delle altre iniziative del CASMI.

Nelle more del perfezionamento della struttura tecnologica e dell'attivazione di tutte le funzionalità, è stata resa disponibile la fruizione asincrona dei contenuti presenti sul *cloud* sviluppati nei *webinar* già realizzati, la cui effettiva visione da parte dell'utente è tracciata dal sistema.

L'accesso alla piattaforma, all'indirizzo <http://casmi.cloud> è consentito unicamente ai titolari di *mail corporate* nome.cognome@interno.it ed è subordinato alla preventiva registrazione dell'utente, che dovrà compilare i campi del *form* di registrazione avendo cura di inserire alla voce *email* il proprio indirizzo di posta elettronica *corporate*. Perfezionata la registrazione, sarà possibile accedere ai contenuti disponibili.

Nell'attuale fase di transizione il sistema non consente il rilascio di attestati, pertanto, **fino al completamento dell'applicativo sarà possibile attestare la fruizione asincrona dei *webinar* presenti su <http://casmi.cloud>**. Affinché la fruizione asincrona possa essere presa in considerazione ai fini del monitoraggio, è necessario che l'interessato trasmetta via *mail* all'indirizzo segreteriaorganizzativa.casmi@interno.it l'autocertificazione (scaricabile in formato editabile all'interno della piattaforma) compilata con i propri dati e con l'indicazione del *webinar* seguito. L'autocertificazione deve essere firmata dal richiedente e, nel caso in cui non venga sottoscritta con firma digitale, dovrà essere allegata la copia di un documento d'identità.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE, PER LE POLITICHE DEL PERSONALE
DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE
Direzione centrale per le politiche del personale dell'amministrazione civile

* * * * *

Tanto premesso, in ragione della rilevanza strategica della formazione e dell'importanza del raggiungimento dei *target* individuati, le SS.LL. vorranno favorire la partecipazione attiva dei dipendenti alle iniziative formative in modo da assicurare, per il 2025, il raggiungimento dell'obiettivo tendenziale di 40 ore di formazione *pro capite* annue indicato nella direttiva del Ministro per la pubblica amministrazione del 14 gennaio 2025.

Al riguardo è importante evidenziare che, nella prospettiva delineata negli atti di indirizzo formulati dal Ministro della pubblica amministrazione in materia, la figura del dirigente assume un ruolo fondamentale per promuovere attivamente, incentivare e favorire l'accesso alla formazione del personale a lui assegnato. In ragione del collegamento esplicito tra *performance* e formazione, evidenziato nella direttiva del 28 novembre 2023 recante "*Nuove indicazioni in materia di misurazione e di valutazione della performance individuale*", il dirigente, nella gestione delle unità di personale, è chiamato a sostenerne lo sviluppo e la crescita professionale, assicurando la partecipazione dei dipendenti alle iniziative formative ed agevolandone la fruizione.

In tale quadro ed in conformità a quanto previsto dall'art. 31 del CCNL del 9 maggio 2022, la fruizione delle iniziative di formazione sopra illustrate, erogate in *webinar* o in *e-learning*, potrà avvenire durante l'orario di lavoro, previa autorizzazione del dirigente dell'Ufficio in cui presta servizio il dipendente, secondo l'ordinaria modalità di svolgimento della prestazione lavorativa (lavoro in presenza ovvero in modalità agile).

In ragione dell'assimilazione operata dalla citata disposizione contrattuale tra formazione autorizzata dall'Amministrazione e attività lavorativa, per il personale in regime di lavoro *part-time* il target di 40 ore *pro capite* fissato nella direttiva del Ministro per la pubblica amministrazione del 14 gennaio scorso va quantificato in proporzione alla riduzione della prestazione lavorativa prevista per il singolo rapporto di lavoro a tempo parziale.

Con riguardo all'operatività della rete per la formazione di cui alla circolare del 12 febbraio 2024, laddove le SS.LL. non avessero già provveduto, si rinnova l'invito a comunicare ai seguenti indirizzi ssai@pec.interno.it e referenteunico.formazione@interno.it il nominativo di un dirigente della carriera prefettizia che operi quale punto di contatto in sede locale per la rilevazione delle specifiche esigenze in tema di accrescimento professionale dei dipendenti dell'amministrazione civile ivi in servizio e per il monitoraggio delle iniziative di formazione alle quali gli stessi aderiscono. Analoga comunicazione andrà effettuata in caso di modifica del dirigente a suo tempo individuato.

Si soggiunge, da ultimo che, anche per l'anno in corso permane l'esigenza di procedere al monitoraggio della formazione svolta dal personale in servizio. Al riguardo, si trasmette la scheda Excel (All. 5) da compilare attenendosi alle indicazioni fornite con le circolari del 20 maggio 2024 e



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE, PER LE POLITICHE DEL PERSONALE
DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE
Direzione centrale per le politiche del personale dell'amministrazione civile

del 31 ottobre 2024, pubblicate nella sezione *Referente per la formazione* della intranet del Dipartimento all'indirizzo http://intrapersciv.interno.it/documenti/referente_formazione, alle quali si fa espresso rinvio.

I dati del monitoraggio relativo al periodo 1° gennaio - 31 dicembre 2025 dovranno essere comunicati agli indirizzi ssai@pec.interno.it e referenteunico.formazione@interno.it entro il 15 gennaio 2026.

Atteso che il sistema della formazione riguarda tutti gli appartenenti all'amministrazione civile dell'interno, si chiede alle SS.LL. di estendere il contenuto della presente circolare al personale civile in servizio presso le Questure e presso gli altri uffici della Polizia di Stato presenti sul territorio, per promuovere la partecipazione alle iniziative formative a disposizione ed allo scopo di operare un raccordo con tali Uffici per procedere, anche per i predetti, a curare la trasmissione degli esiti delle attività di monitoraggio della formazione fruita per il personale civile ivi in servizio, con le modalità e secondo le tempistiche sopra indicate.

IL DIRETTORE CENTRALE

(firma)

NOIPA-PERLAPA-PERSONALE

La direttiva Zangrillo sulla formazione

Da qualche settimana negli uffici pubblici si parla molto della “direttiva Zangrillo” del gennaio 2025, ma spesso se ne parla a sproposito. In questo articolo cercherò quindi di spiegare cosa prevede e perchè fa tanta paura.

Cos'è questa ‘direttiva Zangrillo’? E' solo una delle direttive emanate negli anni dal Ministro per la Funzione Pubblica (in passato ce ne sono state su benessere organizzativo, trasparenza e vari altri argomenti), ma visto l'impatto che avrà è in breve tempo diventata “la” direttiva e visto che il ministro attuale è Paolo Zangrillo, è diventata per tutti “la direttiva Zangrillo”.

Per prima cosa, il testo. Sapete che è mia abitudine citare il più possibile le fonti delle mie affermazioni e anche in questo caso invito i miei lettori a leggere coi loro occhi cosa prevede la direttiva, che si può [trovare qui](#)

(https://www.funzionepubblica.gov.it/media/juepdyn/direttiva_ministropa_14gen2025_formazione.pdf).

Fin dalle prime righe si chiarisce che per rinnovare la PA è essenziale la crescita delle persone che la compongono, sotto il profilo delle conoscenze, delle competenze e delle capacità. La formazione arricchirà le persone formate, che a loro volta produrranno più valore per il cittadino e renderanno

più efficiente la PA.

Fin qui nulla di nuovo, anche precedenti direttive enunciavano queste ovvietà. Ma adesso la formazione dei pubblici dipendenti è uno degli obiettivi del PNRR, e come sappiamo tutto ciò che rientra nel PNRR è da perseguire con ogni mezzo. La vera novità della direttiva Zangrillo sta quindi nell'aver esplicitamente legato la formazione dei lavoratori alla performance (del loro dirigente ma anche la loro), per assicurarsi che la formazione avvenga davvero e di conseguenza *milestone* e *target* PNRR siano raggiunti.

Già dalla premessa, infatti, la direttiva enuncia che “La promozione della formazione costituisce, quindi, uno specifico obiettivo di performance di ciascun dirigente che deve assicurare la partecipazione attiva dei dipendenti alle iniziative formative, in modo da garantire il conseguimento dell'obiettivo del numero di ore di formazione pro-capite annue, a partire dal 2025, non inferiore a 40, pari ad una settimana di formazione per anno”.

In cosa consiste l'obbligo di formazione

Quindi, ogni lavoratore della PA italiana a partire dal 2025 e ogni anno successivo dovrà dedicare alla formazione almeno 40 ore l'anno. L'obbligo vale anche per gli stessi dirigenti, che sono a loro volta tenuti a frequentare corsi di formazione per almeno 40 ore.

La formazione non deve essere monodimensionale e deve essere proiettata nel futuro, ossia deve dare al lavoratore gli strumenti per affrontare i nuovi problemi posti da un mondo in veloce cambiamento. Per questo non deve essere concentrata sulle sole conoscenze tecniche, anzi. La formazione come la vuole la direttiva e come la esplicita il PNRR, deve riguardare questi cinque ambiti:

- a. competenze di leadership e soft skill
- b. competenze per la transizione amministrativa
- c. competenze per la transizione digitale
- d. competenze per la transizione ecologica
- e. competenze relative a principi e valori della PA (etica, integrità e trasparenza, privacy, inclusione, salute e sicurezza)

La direttiva poi entra nel merito di ciascuno di questi ambiti, esemplificando cosa rientri in ciascuno.

Raccomando una attenta lettura dei paragrafi della direttiva dedicati a questo aspetto, perchè solo la formazione in questi ambiti concorre al raggiungimento delle 40 ore e la direttiva ribadisce (non a caso scrivendolo in grassetto) che “il mancato raggiungimento degli obiettivi delle politiche e dei programmi formativi, accertati da parte dell'OIV-Nucleo di valutazione, espongono il dirigente cui tali risultati negativi siano imputabili, ad ulteriori conseguenze anche sul piano della corresponsione del trattamento accessorio collegato ai risultati”.

Ma conta anche ai fini della valutazione del singolo dipendente, perchè la formazione è un dovere di tutti e i dirigenti “assegnano ai propri dipendenti, a partire dalla definizione di piani formativi individuali, obiettivi di performance in materia di formazione (40 ore/anno, a partire dal 2025)”.

Dove e come formarsi secondo la direttiva Zangrillo

Per essere efficace, la formazione deve essere di qualità. Per questo non qualsiasi formazione “conta” ai fini della direttiva. Come abbiamo visto, l’argomento della formazione è il primo aspetto da considerare, perchè solo quella nelle materie che ho appena elencato ‘vale’.

Ma non basta. Anche se scegliamo uno degli ambiti della direttiva, non è detto che il corso di formazione sia riconosciuto: non tutti i corsi contano ai fini delle 40 ore! E qui c’è un pò di confusione.

La direttiva Zangrillo dice che, purchè nelle aree indicate nel paragrafo 4 della direttiva:

1. valgono i corsi erogati dalla piattaforma Syllabus, che ricopre il ruolo cardine di tutto il sistema
2. valgono i corsi SNA
3. valgono i corsi FORMEZ
4. possono valere corsi predisposti dalle singole PA che concernono le loro funzioni caratteristiche o che approfondiscono quelli Syllabus-SNA-FORMEZ
5. possono valere corsi ulteriori, autoprodotti o offerti dal mercato (università, enti privati), ma SOLO SE in fase di pianificazione, non risulti presente un’offerta formativa sulla piattaforma Syllabus corrispondente per contenuti, livelli di padronanza o specializzazione e modalità didattica individuata. In questo caso devono prevedere il corso nel PIAO

Quindi, in sintesi: i corsi Syllabus ‘valgono’ tendenzialmente tutti.

I corsi SNA e Formez valgono solo se in uno dei 5 ambiti sopra elencati. E qui iniziano i problemi. Per fare un esempio, SNA eroga anche corsi sul cerimoniale. Contano? Secondo me, no. Eroga corsi sulla parità di genere. Contano? Probabilmente sì, perchè fra i temi della transizione amministrativa c’è l’inclusività. Eroga corsi di lingue. Contano? Qui non mi sbilancerei.

I corsi forniti da piattaforme ‘miste’ in cui partecipano SNA o FORMEZ verosimilmente valgono. Ad es. Pianoformazionerup (<https://www.pianoformazionerup.org/>) è una piattaforma di cui fa parte anche SNA e che eroga corsi in tema di appalti in base a una convenzione tra SNA-IFEL-ITACA e MIMS (<https://www.fondazioneifel.it/piano-nazionale-di-formazione-per-l-aggiornamento-professionale-del-responsabile-unico-del-procedimento-rup>). A mio avviso non può non valere, ma è la mia opinione...

I corsi IFEL (<https://elearning.fondazioneifel.it/>) dovrebbero valere in forza di un vago protocollo d’intesa con la Funzione Pubblica. Sul suo sito infatti IFEL mostra un annuncio inequivocabile:

Le attività di formazione della Scuola iFEL concorrono al raggiungimento del monte ore annuale previsto dalla

Direttiva del Ministro Zangrillo come da **Protocollo di intesa** siglato in data 29 febbraio 2024

I corsi autoprodotti non è detto che valgano. Potrebbero valere come non valere, perchè si possono fare solo negli ambiti settoriali specifici delle diverse PA o per approfondire quelli di Syllabus (quindi, prima si fa fare il corso Syllabus poi si può fare un corso di approfondimento sullo stesso tema. Non può essere un corso alternativo a quello Syllabus). Ogni amministrazione dovrà assicurarsi che il suo corso sia riconosciuto.

I corsi offerti dal mercato, da come la capisco io valgono solo se è del tutto assente quella tipologia di corso su Syllabus, SNA e Formez. Quindi è un caso residuale, diffidate delle piattaforme che offrono corsi a pagamento sui temi della direttiva ma presenti quasi uguali sulle piattaforme 'ufficiali'!!

In tutti i casi il PIAO deve prevedere i corsi che il personale dovrà frequentare, siano essi dei tre enti erogatori, autoprodotti o erogati da un ente terzo (università ecc.)

Insomma, fuori da Syllabus è un ginepraio. Spero che presto venga introdotto un "bollino Zangrillo", da concedere ai corsi accreditati dalla Funzione Pubblica, che mostri fin da subito se un corso conta ai fini delle 40 ore o no.

Altre precisazioni

Ancora, e questo è un punto assolutamente non esplicitato in direttiva ma che è emerso da altri atti ufficiali: perchè la formazione conti, **IL CORSO VA COMPLETATO!** Ossia, se il corso ha un test finale (i primi corsi Syllabus non lo avevano, valgono lo stesso) questo test deve essere superato. Altrimenti le ore non contano (mi pare assurdo, eppure...). I nuovi corsi devono tutti avere una valutazione finale.

La formazione deve essere monitorata dal sistema che la eroga o in altro modo, deve essere oggettivamente verificabile, in nessun caso è previsto che si possa autocertificare.

TUTTI i lavoratori devono essere abilitati ad accedere a Syllabus, ma sono i responsabili della formazione che devono abilitarli ai singoli corsi (non se li sceglie il lavoratore).

Al momento non è chiaro come si ponga la direttiva Zangrillo rispetto ad altri obblighi formativi stabiliti da altre norme (ad es. per i crediti formativi di architetti avvocati o insegnanti, la formazione sull'uso delle armi per le forze dell'ordine ecc. ecc.) A mio avviso fatta eccezione per i corsi di sicurezza sono obblighi che si cumulano, non sono alternativi. Ma è la mia opinione.

Non è chiaro se in presenza di determinati eventi o circostanze le 40 ore si possano riproporzionare (es. maternità, part time, pensione ad anno in corso, malattia lunga...), al momento non sembra siano previste eccezioni alla regola. Il mio suggerimento prudenziale è di non aspettare l'ultimo momento ma di fare i corsi nella prima metà dell'anno, onde evitare le conseguenze di possibili imprevisti dell'ultimo momento.

A un certo punto la direttiva Zangrillo sembra subordinare l'attivazione di accordi di lavoro agile alla previa frequenza di corsi sullo smart working. Non mi pare però essere un divieto esplicito di stipularli in assenza del corso.

Sono talmente tante le incertezze che mi aspetto una circolare chiarificatrice quanto prima. Di sicuro una cosa è certa: pur comprendendo le buone intenzioni del Ministro, una settimana di corsi l'anno visti i carichi di lavoro medi è oggettivamente un'enormità. Se i corsi fossero veramente utili e chi li frequenta avvertisse dei miglioramenti tangibili ok, ma vista la povertà (ad avviso di chi scrive) di alcuni percorsi, temo che molti la vedranno come una inutile perdita di tempo o l'ennesima mangiatoia creata a beneficio di qualcuno. Per non parlare delle difficoltà organizzative per le PA i cui dipendenti passano la maggior parte del loro tempo non al computer e sono "non smartabili": avranno abbastanza postazioni per loro?

Posso solo sperare che venga aggiunto un sistema di valutazione di ciascun corso in modo che chi lo ha frequentato possa -in totale anonimato e in modo non alterabile da chi ha creato il corso- esprimere un giudizio sulla sua utilità, e che del giudizio dei lavoratori si tenga conto per gli anni a venire. Solo in questo modo si avrà una "selezione naturale" dei corsi utili e la qualità media dei corsi pian piano crescerà da sè.

Per restare informati sui prossimi articoli, [iscrivetevi alla newsletter!](#)



(<http://creativecommons.org/licenses/by-nc-sa/4.0/>)

15 COMMENTS

Buon pomeriggio, grazie dell'articolo. Per quanto riguarda il Mic, secondo lei i corsi Dicolab possono rientrare nelle 40 ore di formazione obbligatoria?

